


# MAKURI<sup>®</sup> MAX

ERBICIDA SELETTIVO PER GRANO TENERO E GRANO DURO

## COMPOSIZIONE

Clodinafop-propargyl puro  
22,2 % (= 240 g/l)  
Cloquintocet-mexyl puro  
5,5 % (= 60 g/l)

REGISTRAZIONE	FORMULAZIONE	MISCIBILITÀ	PALLET (kg/l)	CONFEZIONI	INDICAZIONI DI PERICOLO CLP
N° 16828 del 11-01-2017	EC Emulsione concentrata	Il prodotto è compatibile con i più comuni prodotti dicotiledonici normalmente impiegati in post-emergenza dei cereali. La miscela con 2,4D e MCPA può portare a un ridotto controllo delle infestanti graminacee.	600	500 ml	 PERICOLO H302, H304, H373, H410, EUH066, EUH208, EUH401
BUFFER ZONE	GRUPPO HRAC	TRASPORTO ONU	CLASSIFICAZIONE ADR	MARCHIO REGISTRATO	
—	A	3082	9	Sumitomo Chemical Italia	Nufarm Italia S.r.l.

COLTURA	AVVERSITÀ	DOSE	NOTE	PHI	n. trattamenti
Frumento tenero e duro	Coda di volpe ( <i>Alopecurus myosuroides</i> ), Avena selvatica ( <i>Avena fatua</i> ), Loglio Italo ( <i>Lolium multiflorum</i> ), Loglio ( <i>Lolium rigidum</i> ), Falaride ( <i>Phalaris brachystachys</i> ), Spannocchina ( <i>Poa trivialis</i> )	250 ml/ha in 100-400 l/ha d'acqua	Intervenire in post-emergenza con coltura che abbia almeno 3 foglie ed infestanti fra lo stadio di tre foglie e quello di levata. I risultati migliori si ottengono da applicazioni su infestanti in attiva crescita. Per i trattamenti su <i>Lolium</i> si raccomanda di non superare lo stadio di accostamento dell'infestante. È possibile effettuare un solo trattamento per ciclo culturale.	—	1

PHI: Tempo di carenza

**Indicazioni per il corretto impiego** - Il prodotto è assorbito dalle infestanti per via fogliare e traslocato ai tessuti meristematici delle piante. **Si consiglia l'impiego del prodotto sempre in miscela con un bagnante non ionico (es. Total Green L).**

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Dopo il trattamento, prima di rientrare in campo, attendere l'asciugatura della vegetazione, a meno che si indossino adeguati indumenti protettivi. L'uso ripetuto del prodotto o di erbicidi con stessa modalità d'azione può portare alla selezione di piante resistenti. La scelta di appropriate pratiche agronomiche può ridurre la possibilità di insorgenza di fenomeni di resistenza.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Consulta l'etichetta ministeriale per maggiori informazioni